

## 15) ECONOMIA E ISTITUZIONI – COME SI COSTRUISCE UN'ECONOMIA DI MERCATO

---

- 15.1) d)
- 15.2) c)
- 15.3) c)
- 15.4) b)
- 15.5)        5.1 vero  
              5.2 vero  
              5.3 falso  
              5.4 falso
- 15.6) b)
- 15.7) c)
- 15.8) b)
- 15.9) a)
- 15.10) d)
- 15.11) b)
- 15.12) a)
- 15.13)        13.1 vero  
              13.2 falso  
              13.3 vero  
              13.4 falso
- 15.14)        a) Il tasso di interesse reale su questo prestito è più basso di quello atteso.  
                  Il tasso di interesse reale è dato dalla differenza tra il tasso di interesse nominale e il tasso di inflazione. Quindi, se quest'ultimo è più alto di quello atteso, il tasso di interesse reale è più basso di quello atteso.
- b) Chi ha concesso il prestito perde rispetto alle sue aspettative. Infatti, egli aveva concesso un prestito attendendosi una remunerazione maggiore in termini reali di quella effettivamente realizzata.  
                  Chi ha ottenuto il prestito, invece, guadagna rispetto alle sue aspettative. Infatti, egli aveva contratto un prestito attendendosi di dover rimborsare una somma, in termini reali, maggiore di quella effettivamente rimborsata. La svalutazione della somma da restituire, maggiore di quella attesa, rappresenta quindi un vantaggio per il debitore.
- 15.15) Valore aggiunto Impresa 1 = (Valore produzione – beni intermedi)  
          = 400 – 0 = 400  
          Valore aggiunto Impresa 2 = (Valore produzione – beni intermedi)  
          = 800 – 400 = 400  
          PIL =  $VA_1 + VA_2 = 800$

- 15.16) a) Le transazioni da considerare, in quanto avvenute sul mercato, sono:  
Vendita di grano al mulino: 48 €  
Vendita di farina al panificatore: 70 €  
Vendita di pane ai consumatori: 120 €  
Totale: 238 €
- b) Il PIL è 120€.
- c) VA impresa agricola: 48 €  
VA mulino: 22 €  
VA panificio: 50 €  
VA del sistema economico: 120 € e coincide con il PIL.
- d) Le transazioni da considerare, in quanto avvenute sul mercato, sono:  
Vendita di grano al mulino: 48 €  
Vendita di pane ai consumatori: 120 €  
Totale: 168 €  
Come si vede, una variazione "verticale" nella struttura industriale riduce il valore delle transazioni concluse sul mercato; la riduzione di 70€ (da 238 a 168) corrisponde appunto alla mancata transazione tra il mulino ed il panificio.  
Il PIL non cambia: il valore dei beni finali è sempre 120 €.
- 15.17) Metodo del reddito  
Reddito da lavoro = 126 + 120 = 246  
Reddito da capitale = 54 + 60 = 114  
PIL = Reddito da lavoro<sub>Famiglie</sub> + Reddito da capitale<sub>Famiglie</sub> = 360
- Metodo del valore aggiunto  
Valore aggiunto Coltiviamo Felici = (Valore produzione – beni intermedi) = 180 – 0 = 180  
Valore aggiunto Vegetorestaurant = (Valore produzione – beni intermedi) = 200 – 20 = 180  
PIL = VA<sub>1</sub> + VA<sub>2</sub> = 360
- 15.18) Troviamo le quattro componenti della spesa: consumi, investimenti, spesa pubblica ed esportazioni nette. Le spese per consumi sono 600 e includono anche gli acquisti delle famiglie di beni durevoli (che quindi non vanno conteggiati nuovamente). Gli investimenti sono pari al valore delle case e appartamenti di nuova costruzione (100) più gli investimenti fissi da parte delle imprese (100) più la variazione delle scorte (25), per un totale di 225. Le vendite di case e appartamenti esistenti non vengono conteggiate tra gli investimenti e, quindi, nel PIL. La spesa pubblica è pari a 200. I pagamenti per le pensioni sono trasferimenti e dunque non vengono conteggiati. Le esportazioni nette sono date dalla differenza tra le esportazioni (75) e le importazioni (50), quindi 25. Il PIL è la somma delle quattro componenti: 600+225+200+25 = 1050.
- 15.19) a)  $PIL_{NOM2011} = 573$   
 $PIL_{NOM2012} = 749$   
 $PIL_{NOM2013} = 920$
- b)  $PIL_{REA2011} = 573$   
 $PIL_{REA2012} = 602$   
 $PIL_{REA2013} = 617$
- c)  $DEF_{2012} = 124,4$   
 $DEF_{2013} = 149,1$
- 15.20) a) Crescita nominale = 30,6%  
b)  $PIL_{real2} = € 184\,700$

- c) Il deflatore del PIL nell'anno 1 è pari a 1.  
 d) Crescita reale = 9,45%

- 15.21) a) Tasso di crescita nominale = 1,47%  
 b) Tasso di crescita reale = -7,94%  
 c)  $Defl_{2012} = 100$   
 $Defl_{2013} = 110,22$

- 15.22)  $Q_{birra_{2014}} = 2\,500$   
 $P_{birra_{2014}} = 1,35 \text{ €}$

15.23)

Anno	PIL reale	PIL nominale	Deflatore	Tasso di crescita del PIL reale	Tasso di crescita del PIL nominale
2012	100	120	120	-	-
2013	120	150	125	20%	25%

- 15.24) a) anno                      2000   2001   2002   2003   2004   2005   2006   2007   2008  
 Tasso di crescita        ---    1,72%   0,45%   -0,58%   0,52%   -0,32%   1,54%   0,75%   -2,12%

- b) TASSO ANNUO MEDIO DI CRESCITA:  $g_{t,k} = \left[ \left( \frac{V_{t+k}}{V_t} \right)^{\frac{1}{k}} - 1 \right] * 100$   
 $g_{2000,8} = \left[ \left( \frac{21328}{20924} \right)^{\frac{1}{8}} - 1 \right] * 100 = 0,24\%$

- 15.25) b)

- 15.26) a)  $IPC_{2011} = 100$   
 $IPC_{2012} = 146,15$   
 $IPC_{2013} = 153,85$

- b)  $inflazione_{2012} = 46,15\%$   
 $inflazione_{2013} = 5,27\%$

- 15.27) a)  $IPC_{2012} = 117,3$   
 $IPC_{2013} = 143,2$   
 b)  $Inflazione_{2012} = 17,3\%$   
 $Inflazione_{2013} = 22,1\%$

- 15.28) a)  $PIL_{nom_{2013}} = 517\,000$   
 $PIL_{real_{2013}} = PIL_{nom_{2013}}$  poiché il 2013 è l'anno base.  
 b)  $PIL_{nom_{2014}} = 541\,570$   
 $PIL_{real_{2014}} = 532\,620$

$$\Delta\%PIL_{nom} = 4,75\%$$
$$\Delta\%PIL_{real} = 3,02\%$$

- c)  $DEF_{2013} = 100$   
 $DEF_{2014} = 101,68$   
L'inflazione del periodo 2013-2014 è pari a 1,68%.

- d)  $IPC_{2013} = 100$   
 $IPC_{2014} = 101,74$   
L'inflazione del periodo 2013-2014 è pari a 1,74%.

15.29) a)  $\frac{IPC_{ott2013} - IPC_{sett2013}}{IPC_{sett2013}} \times 100 = \frac{107,3 - 107,5}{107,5} \times 100 = -0,186\%$

b)  $\frac{IPC_{feb2014} - IPC_{feb2013}}{IPC_{feb2013}} \times 100 = \frac{107,3 - 106,8}{106,8} \times 100 = 0,468\%$

15.30) Nel 1931:  $360 \times \frac{5040}{151} = 12\,016$

Nel 1937:  $600 \times \frac{5040}{164} = 18\,439$

Nel 1977:  $6270 \times \frac{5040}{1355} = 23\,322$

- 15.31) a) È necessario calcolare i redditi reali, dividendo i redditi nominali per l'IPC dell'anno corrispondente. I redditi reali sono € 29 529,13 nel 1980, € 30 461 nel 1985, € 31 714, 61 nel 1990 e € 36 137, 05 nel 2005.  
Si osserva che il reddito reale è cresciuto (per completezza si possono calcolare i tassi di crescita).

b)  $w_{N\,90} = 12,08$